

*Caríssimí,*

*il campo scuola di quest'estate 2011 è stato diverso da quelli vissuti negli anni precedenti, non molto per il luogo dove ci trovavamo, cioè Fiuggi, ma per l'aria che si respirava. Certamente non parlo dell'aria che entra nei nostri polmoni per ossigenare il nostro corpo, pur essendo ottima e gradevole, bensì dello Spirito Santo che plasmava e continua a forgiare il nostro cuore attraverso questa esperienza indimenticabile che Lui stesso ci ha chiamato a vivere. Si vedeva giorno per giorno che Lui stava lavorando su di noi e noi siamo stati chiamati a collaborare a questo suo disegno tramite l'aiuto dei nostri fratelli e amici.*

*Si è proprio da esclamare: "Abbiamo vissuto da fratelli !!!". Vivere insieme da fratelli, nell'amore, non significa che non ci possano essere «problemí» e anche se ci fossero si risolverebbero tutti insieme, ma vuol dire aiutare il nostro prossimo a crescere nell'amore, arricchendo noi stessi. Non a caso il tema di quest'anno è stato quello del nuovo comandamento, cioè: "Amatevi gli uni gli altri", sintesi e culmine dei dieci comandamenti proposti nell'Antico Testamento, che abbiamo potuto approfondire nei diversi giorni trascorsi a Fiuggi. Essere fratelli significa vivere e condividere insieme a chi c'è più vicino nella quotidianità le varie fasi della nostra vita. San Paolo, infatti, afferma: "Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto". Non è forse questo che ci chiede ogni giorno il Signore Gesù? Sicuramente la prima vocazione di un cristiano è vivere la propria vita nella gioia e donarsi con amore ai fratelli. In questa esperienza*

*indubbiamente abbiamo gustato la vera gioia, che è entrata con noi per sempre, poiché abbiamo conosciuto meglio Dio. Possiamo dire che abbiamo gioito e giocato in qualsiasi ora del giorno e della notte, ma pur facendo questo non è mai mancato il tempo necessario per mettere da parte il nostro lavoro e i nostri pensieri per dedicarci interamente a Lui sia nella mattinata che nella serata.*

*Il campo scuola che facciamo ogni anno è un momento propizio per crescere sia a livello umano (attraverso le faccende da svolgere, anche quelle più pratiche che alcune volte non piace fare, la collaborazione che ognuno dà e le relazioni con i nostri amici) che spirituale (attraverso ovviamente la preghiera e cercando di dare delle risposte all'Amore gratuito che Gesù ci dona ogni giorno).*

*Auguro a tutti i ragazzi e alle loro famiglie gioia e benedizioni da Dio, per camminare, attraverso i suoi comandamenti, nella strada del Suo Amore.*

*Marco, seminarista*